

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Ore 10, Milano - Parrocchia Immacolata Concezione (piazza Frattini) - Rito di Dedicazione della Chiesa parrocchiale e dell'altare.

MARTEDÌ 13 MARZO

Ore 21, Milano - Duomo - Celebrazione quaresimale - Via Crucis.

MERCOLEDÌ 14 MARZO

Ore 21, Milano - Basilica di S. Ambrogio (piazza S. Ambrogio, 15) - Celebrazione Eucaristica con il Movimento dei Focolari.

VENERDÌ 16 MARZO

Ore 21, Cesano Maderno (Mb) - Cinema Teatro Excelsior (via San Carlo) - Partecipazione all'incontro-dibattito sui temi Famiglia, Festa e Lavoro organizzato dalla Comunità Pastorale «Pentecoste».

DOMENICA 18 MARZO

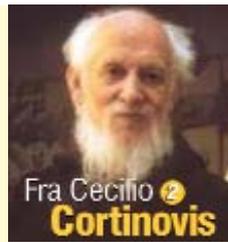
Ore 10, Lecco - Parrocchia S. Giuseppe (via Baracca) - Rito di Dedicazione della Chiesa parrocchiale e dell'altare. Ore 15.30, Seveso (Mb) - Seminario S. Pietro (via S. Carlo, 2) - Incontro con la comunità non residenti.

santi di casa nostra

«Con Gesù è facile!»

Se, come speriamo, Fra Cecilio Cortinovis farà presto un miracolo e potremo venerarlo come Beato, ne sarà felice il Beato Innocenzo da Berzo, alla cui intercessione fra Cecilio deve la vita: nel 1914 una violenta meningite lo portò sulla soglia della morte, ma proprio la preghiera al Beato Innocenzo lo rianimò, e lo mise sul sentiero della carità inesauribile: «Amando - scrisse - il nostro cuore e la nostra anima incominciano a gustare il Paradiso anche in questo mondo». Quando fra Cecilio sarà beato, sarà contento il beato cardinale Schuster, cui lo legò una profonda amicizia. Accadeva spesso, durante la seconda guerra mondiale, che fra Cecilio si presentasse alla porta del Palazzo Arcivescovile trascinando un carretto vuoto: chiedeva cibo per le centinaia di poveri che ogni giorno bussavano al convento. Spesso fra Cecilio saliva dal «suo cardinale» per salutarlo. Poco dopo scendevano insieme dallo scalone del Palazzo, il cardinale cingeva con un ampio grembiule la veste cardinalizia e insieme sollevavano i sacchi di farina e li caricavano sul carretto, che divenuto pesante, chiedeva maggiore fatica al frate ormai non più giovane. Allora il cardinale spingeva da dietro, sino a che il carretto prendeva la strada della carità cui era destinato. Quei due santi e il loro carretto della carità trascinavano altri: il prefetto di Milano concesse a fra Cecilio un certo numero di carte annonarie, perché le distribuisse ai poveri, sospettando a ragione che si fossero compresi anche gli ebrei nascosti nel Convento. Schuster stimava quel frate e si consigliava con lui, forse perché ne condivideva l'infuocato amore per Dio e per i fratelli, nutrito ogni giorno dall'eucaristia: «Questo - diceva fra Cecilio - è il dono di Dio che contiene tutti i doni, ci rende possessori di Dio e ci sazia di Lui. Non mi im-

portano il gelo dello spirito, le oscurità dell'anima, le tentazioni; non mi importano le ritrosie del corpo che vorrebbe fuggire la fatica; voglio solo lavorare per la salvezza delle anime per le quali Gesù rimane nelle particelle di tutto il mondo». E aggiungeva: «Con Gesù è facile!».



Fra Cecilio Cortinovis

Ennio Apeciti

nomine

Incarichi in città

CAZZANIGA DON WALTER ROBERTO Decano Facentino Funzioni del Decanato «Naviglio», mantenendo anche i precedenti incarichi.

KIM DON JI HYEON (Diocesi di Dae-Gu, Corea) Missionario con cura d'anime della Missione per i fedeli di lingua coreana «Santi Martiri Coreani».

MERLO DON EMMANUELE Vicario Parrocchiale della Parrocchia di S. Nicolao della Flue e Incaricato della Pastorale Giovanile del Decanato «Forlanini».

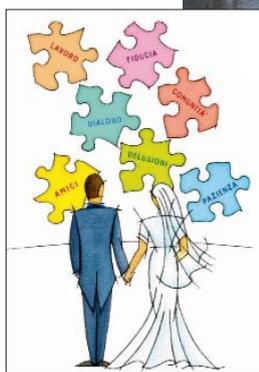
SILVÉ P. ABDOLAYE (Vicario Parrocchiale della Parrocchia di S. Croce.

Speciale Quaresima 2012

Sabato 17 marzo Incontro diocesano dei fidanzati nella basilica di Sant'Ambrogio. In dono un'icona per la preghiera e un libro per accompagnare le giovani coppie

Il matrimonio cristiano è una grande avventura

I primi tempi del matrimonio, lo stile nell'affrontare le incombenze del quotidiano, l'importanza di aiutarsi nel superare le ansie per approdare a uno stile di affidamento... Questi saranno i temi al centro dell'incontro diocesano dei fidanzati che si svolgerà sabato 17 marzo presso la basilica di Sant'Ambrogio a Milano dalle ore 14.45 alle 17. La celebrazione, che sarà presieduta da monsignor Erminio De Scalzi, inizierà con una breve *lectio*, proposta da una coppia di neo-sposi, di Lc. 12, 22-32: «E voi, non state a domandarvi che cosa mangerete e berrete, e non state in ansia - è scritto - di tutte queste cose vanno in cerca i pagani di questo mondo; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in aggiunta. Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno». Dopo il commento alla Parola di Dio, seguirà la testimonianza di alcune giovani coppie di sposi sulla loro esperienza, in particolare su come hanno impostato la loro vita di fede, il loro dialogo di coppia e il rapporto con la comunità cristiana. Seguirà l'intervento di monsignor De Scalzi e un momento di silenzio e di condivisione in coppia per aiutare ad appropriarsi della Parola. Dopo la preghiera finale e la benedizione è previsto il dono di un'icona per la preghiera ai fidanzati e un libro alle coppie-guida dei percorsi di preparazione al matrimonio, infine un rinfresco. La partecipazione è libera. L'iniziativa è a cura del Servizio per la Famiglia della Diocesi ed è inserita nella



Sopra, l'immagine del manifesto che annuncia il prossimo incontro diocesano dei fidanzati e che è anche sulla copertina del libro «Sposarsi... e poi» del Centro Ambrosiano

proposta «L'Amore è...» per sempre che comprende anche la Giornata di spiritualità per le famiglie della Diocesi (domenica 25 marzo). Il tema dell'incontro diocesano dei fidanzati è «Sposarsi... e poi», che è anche il titolo del libro a cura del Servizio per la Famiglia pubblicato dal Centro Ambrosiano (pagine 64, euro 5). Si tratta di un testo che vorrebbe promuovere l'attenzione alle giovani coppie (quelle che hanno da poco celebrato il matrimonio)

offrendo agli operatori considerazioni di metodo e di stile, tracce di percorso e suggerimenti operativi. Dopo il matrimonio la giovane coppia si trova spesso un po' sola a impostare uno stile cristiano di vita insieme e il percorso di preparazione al matrimonio, seppur interessante e apprezzato, talvolta non ha seguito o per la mancanza di una proposta o perché si è assorbiti dalle incombenze della vita quotidiana. Così questo incontro diocesano, come la

pubblicazione citata, vorrebbe da subito incoraggiare a intraprendere una via diversa, più protagonista e consapevole. Vivere il matrimonio cristiano è una delle più grandi avventure della vita: bella, appassionante, imprevedibile... e come tutte le avventure, da ben preparare e ben avviare. In particolare, la prima fase della vita insieme come sposi capita di prenderla con una certa leggerezza. È vero che tra i neo-sposi magari alcuni hanno già alle spalle un

periodo più o meno lungo di convivenza, eppure la novità del sacramento ricevuto li colloca «nel tempo degli inizi», tempi di sorpresa, di entusiasmo, tempi però anche delicati e fragili. L'incontro di quest'anno vuole così aiutare questi giovani a proiettarsi nei giorni seguenti il matrimonio, quando inizierà la vita a due e si presenteranno alcuni precisi interrogativi: le testimonianze di coppie da poco sposate li aiuteranno a immaginare il proprio stile e, forse, a evitare qualche ingenuità.

il 25 nelle Zone

Una giornata di spiritualità per le famiglie

Domenica 25 marzo si svolgerà, nelle sette Zone pastorali, la Giornata di spiritualità per le famiglie. La proposta, a cura del Servizio per la Famiglia della Diocesi di Milano, nasce dal desiderio di alimentare una concreta spiritualità cristiana nell'ambito dell'esistenza quotidiana delle famiglie. La vita spirituale delle famiglie si nutre anche di momenti di intenso ascolto della Parola di Dio, di silenzio per recuperare la vicinanza personale con il Signore, di dialogo di coppia che interpreti la voce dello Spirito Santo «per noi» ritrovando i criteri delle scelte presenti e future. L'incontro del 25 marzo sarà guidato da una coppia e da un prete che, sollecitati dal tema del VII Incontro mondiale delle famiglie, metteranno a fuoco lo stile cristiano che anima il lavorare e il far festa, l'abitare il mondo e umanizzare il tempo. In questa giornata si vuole proporre uno stile e una sensibilità spirituale che potranno divenire patrimonio delle comunità ambrosiane e sostenere il modo cristiano di essere coppia, di vivere e appartenere alla Chiesa.

L'iniziativa è rivolta a tutte le coppie della Diocesi e tutta la famiglia è invitata: le coppie per un tempo prolungato di preghiera, guidato dalla Parola di Dio, a partire dall'icona «Dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore (Lc 12, 33-34)». I figli per un'animazione che riprende il tema affrontato dai genitori. Le giornate si terranno nei seguenti sedi (ore 9-17): Zona 1 - Milano - Parrocchia Ss. Redentore - Milano, via Pierluigi da Palestrina, 5. Zona 2 - Varese - Convento Padri Cappuccini - Varese, viale Borri Luigi, 109. Zona 3 - Eupilio (Co), Villa S. Antonio Maria Zaccaria, via S. Antonio, 17. Zona 4 - Novate Milanese - Centro femminile, via Cascina del Sole, 9. Zona 5 - Giussano - Oratorio S. Giovanni Bosco, via D'Azeglio Massimo, 32. Zona 6 - San Donato Milanese - Suore di Maria Ausiliatrice, via Sergano, 10. Zona 7 - Sesto San Giovanni - Salesiani, Parrocchia Maria Ausiliatrice, viale Matteotti, 425. L'iscrizione è on line sul portale della Diocesi per tutte le sedi: www.chiesadimilano.it/famiglia/iscrizione. È previsto il servizio babysitting per i bambini. Sarà chiesto in loco un contributo di 10 euro a famiglia per le spese organizzative. Ogni famiglia si organizza con il parroco o il sacerdote.



Il logo dell'iniziativa

Una Messa con il Cardinale in ricordo di Chiara Lubich

Mercoledì 14 marzo, alle ore 21, presso la Basilica di Sant'Ambrogio a Milano, il cardinale Angelo Scola presiederà una Santa Messa con il Movimento dei Focolari presente nella città di Milano, in ricordo della fondatrice Chiara Lubich, nell'anniversario della morte avvenuta il 14 marzo 2008. Quest'anno le celebrazioni sono dedicate in modo particolare all'impatto del suo carisma sulle nuove generazioni. E non solo. Nata a Trento nel 1920 fondò nel



Chiara Lubich

1943 il Movimento dei Focolari, oggi diffuso in 182 Paesi del mondo con più di 2 milioni di aderenti. Diventata cittadina onoraria di Milano nel 2006, Chiara Lubich rappresenta una delle personalità di spicco per l'impegno speso nel dialogo interreligioso. La celebrazione è un modo per ricordarla ma anche per continuare a percorrere la strada intrapresa da Chiara Lubich che ha inaugurato una nuova stagione di comunione nella Chiesa e aperto canali di dialogo ecumenico mai praticati.

Da domani al 15 sacristi agli esercizi spirituali

Gli esercizi spirituali aiutano a rimanere giovani. Nelle case per ritiri si può trovare il tempo per fermarsi a riflettere, pregare, fare silenzio, ritrovare se stessi e incontrare Dio. L'Unione diocesana Sacristi di Milano propone quattro giorni di esercizi spirituali per i soci presso la casa di spiritualità di Albino (Bg) da domani a giovedì 15 marzo. Il tema «La famiglia, il lavoro, la festa» sarà sviluppato da padre Giansandro Cornolti, francescano. Chiederà gli Esercizi l'assistente ecclesiale nazionale, monsignor Alessandro Gandini. L'auspicio è che i parroci favoriscano ed incoraggino la partecipazione dei loro sacristi. Stare in disparte è una esigenza non solo spirituale, ma anche fisica per ritrovare le strade giuste e la serenità. Per informazioni e prenotazioni telefonare a Maurizio Bozzolan, presidente diocesano, al numero 347.7451771.

A Milano il santuario Beato Don Gnocchi

L'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, ha firmato il decreto con il quale la Diocesi ha ufficialmente eretto a «Santuario diocesano del beato don Carlo Gnocchi» la nuova chiesa realizzata al Centro Ircs «S. Maria Nascente» che si trova in via Capelaletto 66 a Milano ed è visibile tutti i giorni, dalle ore 9 alle 18. «Questo luogo di culto - si legge nel decreto di riconoscimento del Santuario - che conserva anche le venerato spoglie del beato, ha assunto in questi anni un certo rilievo per lo svolgimento di pellegrinaggi e momenti di preghiera, rappresentando un punto di riferimento per il

culto di don Carlo Gnocchi, la cui memoria riveste un significato particolare per la Chiesa ambrosiana, in cui il carisma del beato è sorto e si è sviluppato». In base al regolamento allegato al decreto, il Santuario del beato don Gnocchi diviene così il principale luogo di preghiera e pietà popolare con riferimento alla sua figura e la sua guida è affidata a un Rettore nominato dall'Arcivescovo, chiamato anche a svolgere il compito di cappellano della struttura sanitaria della Fondazione Don Gnocchi in cui è inserito il Santuario stesso, incarico ora ricoperto da don Maurizio Rivolta. Grande gioia per la decisione della Diocesi è stata

espressa da monsignor Angelo Bazzari, presidente della Fondazione Don Gnocchi. La prima pietra della chiesa fu posata dal cardinale Dionigi Tettamanzi il 2 marzo 2009, pochi giorni dopo l'annuncio della beatificazione di don Carlo Gnocchi. La solenne cerimonia di consacrazione e dedizione avvenne la vigilia del primo anniversario della beatificazione, domenica 24 ottobre 2010. L'urna con le spoglie del beato don Gnocchi vennero invece traslate nella nuova chiesa il 27 novembre successivo, alla presenza del cardinale Giovanni Battista Re, prefetto emerito della Congregazione per i Vescovi.